



Prot. N. 7554

Castel Volturno, 27/10/2018

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI

Al Collegio dei Docenti

e, p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori e agli studenti

Al D.S.G.A.

Al personale ATA

All'albo on-line della scuola-Sito Web

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019-20, 2020-21, 2021/22,**

DECRETO

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – A.S. 2019/20, 2020/21, 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999,
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),
VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

emana il seguente atto di indirizzo AI COLLEGIO DOCENTI

Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite al DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.
- La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente.
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.
- Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

Tenuto conto dei PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DE P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni BES;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.*);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di *ordini /gradi di scuola successivi e precedenti*;
- la previsione di attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F. :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Dirigente emana le seguenti indicazioni relative alla elaborazione del P.T.O.F.

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del PDM;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con BES;
- attenersi nelle concrete azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa;
- elaborare, anche nelle proprie sottoarticolazioni, criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate; i criteri potranno essere ripresi dal comitato di valutazione se ritenuto opportuno;
- delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;

- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti didattici, coordinatori, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico;
- indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare;
- indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- indicare il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- attività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...*).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà

essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF.

Il PTOF dovrà essere elaborato entro il 20 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e per essere infine approvato dal Consiglio d'Istituto prima dell'inizio delle iscrizioni per l'A.S. 2019/20, **salvo proroghe o scadenze diverse comunicate dal MIUR.**

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Carmen Del Vecchio

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993)*